



**Q**uante volte ci è capitato di sentir dire "è un salotto viaggiante" a proposito di un'auto particolarmente confortevole nella marcia, anche "sprintosa", e dotata di un interno molto elegante? Mai come nel caso della vettura di questo servizio, la definizione calza a pennello. Ma dato che si tratta di un'auto d'epoca, ci preme fare chiarezza sull'argomento di cui tratteremo in questo articolo, onde evitare che qualche purista possa storcere il naso. Quindi non solo sulla vet-

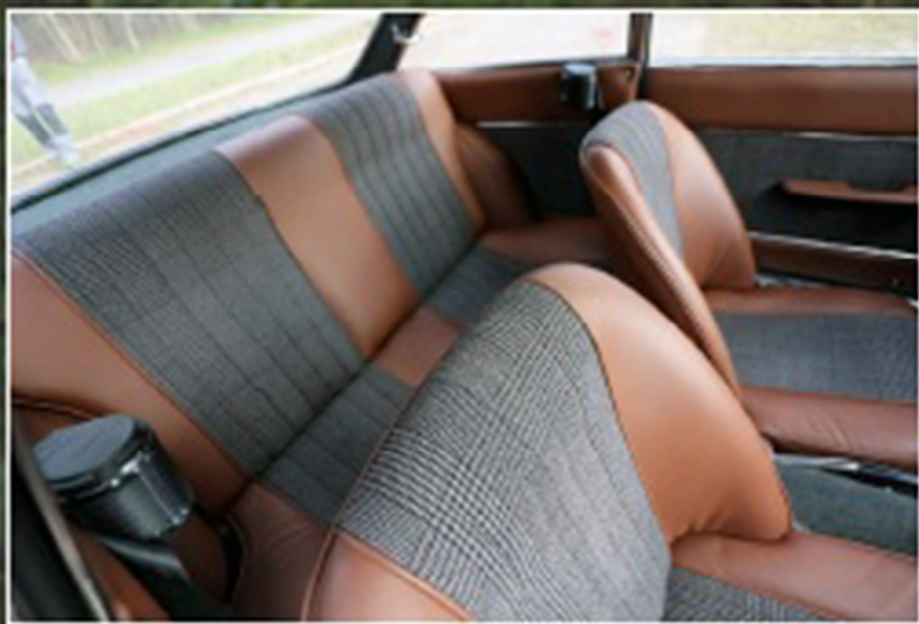
tura ma anche, se non soprattutto, sulla filosofia con la quale è stata realizzata. Perché, quando si parla di restauri, siamo dell'idea che ci possa stare qualche piccola libertà rispetto alla linea intransigente dei puristi, magari in nome di miglioramenti funzionali legati alla sicurezza o all'affidabilità del veicolo, ma ci può stare anche una certa personalizzazione, come del resto avveniva all'epoca. A patto che non se ne stravolga la personalità, oseremmo dire l'anima.



# Bella e veloce

Un recupero originale: ritrovata senza meccanica, ne è stata fatta una "special". Puntando su prestazioni da sportiva stradale e allestimento di classe dell'abitacolo, ideato dallo stesso proprietario

Di **EUGENIO MOSCA** - Foto di **MASSIMO CAMPI**



#### **SALOTTO A 5 STELLE**

L'elegante, e comodo, abitacolo ideato dal proprietario della vettura, che ha fornito anche i preziosi materiali, pelle Fras color biscotto e stoffa stile "Principe di Galles". La GT Veloce in piena azione durante il nostro test supera senza scomporsi minimamente un dosso preso ad andatura brillante.

#### **Le "Special"**

Quelle che noi definiamo "Special", mantengono innanzitutto inalterato il modello di base; quindi, niente telaio carrozzerie in materiali "esotici", così come non vi sono diavolerie elettroniche all'interno e le personalizzazioni sono tutte, o quasi, eseguite usando particolari che provengono dallo stesso marchio oppure fatti su misura ma sempre con una certa attinenza al modello in questione. Per ottenere un risultato equilibrato, sono determinan-

ti i suggerimenti dello specialista che realizza la vettura, sia nel proporre materiale adeguato sia, nel caso, tirando le briglie alle fantasie del cliente di turno.

#### **Che idea!**

Prendiamo, ad esempio, quest'auto: un'Alfa Romeo GT Veloce 1600, sulla quale è stato montato il gruppo motore-trasmissione di una 2000, con preparazione vicina a quella di una Gruppo 2 da corsa; poi si è intervenuti





#### ABITO ELEGANTE

Roberto Restelli, sopra, posa soddisfatto accanto alla GT fasciata nel suo elegante abito color "Grigio Antracite" da catalogo Alfa Romeo. A destra: i rivestimenti interni prima e dopo la "cura" del tappezziere di fiducia Alfa Delta. Sotto, da sinistra: alcune fasi dei lavori di litorneria, mirati alla salvaguardia della massima originalità, con il ripristino e la sostituzione di alcune parti di carrozzeria, la sostituzione dei fondi anteriori e l'applicazione dei pannelli di isolamento all'interno dell'abitacolo.



sull'assetto, in modo da garantire prestazioni brillanti ma fruibili anche su strada, mentre l'interno è stato personalizzato su progetto del cliente. Per un risultato finale che potremmo definire una miscela tra fedele restauro, elaborazione corretta e in linea con la macchina e un pizzico di fantasia, tocco finale che legittima l'appellativo di "Special". Peraltro, la storia parte con una vena romantica, perché la "nostra" GT Veloce è stata recuperata in un capanno, quasi il tipico fienile, insieme ad altre vetture. La protezione tutt'altro che ottimale garantita da quel ricovero aveva inciso sulle condizioni della scocca, che inoltre era priva del motore, difficile da recuperare data la particolarità, e del parabrezza. Insomma, una situazione che avrebbe sconsigliato chiunque di procedere, ma il fatto che si trattasse di una GT Veloce del 1966, quindi una prima serie, con pedali e parafanghi bassi, per di più in versione "Veloce" piuttosto rara, ha contribuito a riconsiderare la situa-

zione. Date le condizioni generali dell'auto e la mancanza di buona parte della meccanica, Roberto Restelli di Alfa Delta aveva già pensato ad una trasformazione dell'auto con l'uso di pezzi per la preparazione di auto da competizione. Un cliente tedesco che ha visto la Giulia mentre si montava la meccanica, da appassionato della guida sportiva e dei track day, si è innamorato del progetto, tanto da acquistare l'auto seduta stante. E poi ha voluto completarla da sé, secondo la propria personalità, data la sua attività di commerciante di arredo d'interni.

#### Scocca sanificata

Dopo lo smontaggio completo della vettura, sono stati asportati i fascioni sottoporta per verificare lo stato di corrosione della parte interna dei longheroni. Quindi, la scocca nuda è stata sottoposta a termo sverniciatura per asportare tutti i materiali dai lamierati, strati di vernice e protet-





#### A MEGLI OCCHIE

A lato: il grintoso "sguardo" della GT non lascia dubbi sul caratterino tutto pepe della vettura. Sotto, da sinistra in senso orario: vista generale dell'abitacolo dai due lati; il bellissimo volante sportivo collegato al mozzo tramite sette viti; gli strumenti originali rigenerati; l'elegante plancia rivestita in pelle Frau (la fascia centrale) e tessuto Alcantara nero opaco; decisamente elegante anche il pannello portiera, che riprende lo schema dei sedili.



tivi vari, terminando con una sabbatura leggera per rimuovere i residui senza compromettere la lamiera. La scocca è stata poi messa sul banco dima, presso la Carrozzeria 2000 di Cerro Maggiore, per verificare lo stato dei materiali e poter eseguire le successive lavorazioni di lattaeria con la garanzia del mantenimento del corretto allineamento. I fondi anteriori sono stati sostituiti mentre quelli posteriori, sani tranne per qualche piccolo accenno di corrosione sistemato con riporto di materiale, sono stati ripristinati e mantenuti. I fascioni sottoporta sono stati sostituiti, dopo aver risanato la parte interna dei longheroni, così come il fondo del baule posteriore e il cofano posteriore, mentre nell'ottica di conservare il più possibile l'originalità della vettura le altre parti che presentavano accenni di corrosione sono state ripristinate tramite la sostituzione di porzioni di lamiera, tranne il parafango posteriore sinistro sostituito per intero. Terminato il lavoro di lattaeria si è proceduto alla

prova di montaggio delle parti mobili, portiere e cofani, e smontabili, come gruppi ottici, mascherina e fregi vari, per verificare gli accoppiamenti.

#### "Antracite" Alfa

Sulle superfici accuratamente pulite con un prodotto sgrassante per eliminare i residui delle lavorazioni precedenti, è stato steso un leggero strato di fondo epossidico protettivo, a cui ha fatto seguito un leggero velo di stucco sulle parti interessate dai lavori di lattaeria, poi lisciate con carta abrasiva a grana 400 e 500. A questo hanno fatto seguito due strati di fondo, epossidico e catalizzato, lisciate con vari passaggi con carta abrasiva fino alla grana 1000, in modo tale da garantire l'allineamento perfetto delle superfici. Dopo avere sigillato con apposito mastice l'accoppiamento dei lamierati, del fondo con tunnel centrale e le parti scatolette laterali, sulla parte inferiore della scocca e dei pas-





## NON SOLO "SCENA"

A lato: l'estetica laterale è impreziosita dai cerchi in lega stile GTA da 15 pollici, che oltre a "riempire" i parafanghi consentono il montaggio di freni maggiorati. Sotto: sempre nell'ottica della salvaguardia della maggiore originalità, il classico scudetto centrale è stato sostituito perché troppo danneggiato, mentre sono stati ripristinati i caratteristici tre baffi della mascherina, così come la scritta "Veloce" ed i fanalini posteriori rigenerati.



saruota è stato steso un leggero strato di materiale protettivo silconico, mentre sul pavimento all'interno dell'abitacolo sono stati nuovamente applicati i pannelli catramati che assolvono al compito di isolanti acustici. Per il colore la scelta del cliente si è orientata su un particolare grigio "antracite" riportato nel catalogo Alfa GT in un periodo successivo a quello della Veloce, del quale sono state dipinte soltanto pochi esemplari di vetture. Quindi si è passati alla verniciatura, con due strati di vernice in rapida successione, asciugati prima con passaggio in forno e poi lasciati cristallizzare per una settimana prima della lucidatura finale, con un primo passaggio leggero con macchinetta e successivamente manuale.

## Double face

La scocca è quindi tornata presso l'officina Alfa Delta, dove nel frattempo era stata preparata la parte meccanica, per l'assemblaggio. Oltre al motore 2.0 litri, preparato in versione Gruppo 2 ma con alberi a camme adeguati ad un utilizzo stradale e una potenza di 175 CV, e la trasmissione con differenziale autobloccante, è stato montato un asset-

to sportivo, usando i bracci originali rigenerati accoppiati ad ammortizzatori Bilstein, e un kit OKP per l'impianto frenante con dischi freno ventilati da 272 mm accoppiati a pinze tipo Montreal. Infine, per soddisfare la volontà del cliente che voleva una macchina divertente su strada ma anche adeguata ai track day, sono stati approntati due set di cerchi in lega tipo GTA replica da 7x15", calzati rispettivamente con pneumatici stradali maggiorati da 205/50-15 e semi slick Yokohama da 190/50-15. La carrozzeria, priva di paraurti per dare un'immagine racing, è stata completata con il montaggio di nuovi gruppi ottici, mentre è stata mantenuta la griglia originale anteriore, rigenerata. Lo stesso è stato fatto per le superfici vetrate: in un primo tempo si sarebbe voluto montare i vetri azzurrati tipo GT 2000, ma poi si è optato per mantenere quelli originali, tranne per il parabrezza che mancava, che riportano l'anno di costruzione. Piccoli particolari che fanno la differenza. Anche l'impianto elettrico è stato mantenuto, dopo accurata verifica e sostituzione di cablaggi e accessori, mentre l'impianto di riscaldamento è stato rifatto ex-novo, sostituendo radiatore, ventola e rubinetto. Unica concessione alla moder-





#### CUORE GENEROSO

Il passaggio in velocità, sopra, esprime bene il risultato del lavoro svolto dai tecnici Alfa Delta sul bialbero 2.0 Alfa Romeo. Sotto, la preparazione è molto vicina a quella dei motori in versione Gruppo 2 da competizione, "addomesticata" per una buona fruibilità nella guida su strada. Naturalmente, dato l'incremento di prestazioni, sono stati adeguati anche l'assetto e l'impianto frenante.



nità, l'applicazione di due prese USB per garantire la connessione e ricarica del cellulare, mentre non è stata montata l'autoradio.

#### Arredo da me

Per gli interni, il cliente, oltre a fornire i materiali per i rivestimenti di sedili, pannelli e plancia, ha disegnato anche il progetto, mentre la realizzazione è stata eseguita dal tappezziere di fiducia di Alfa Delta. I tecnici di Marnate hanno prima restaurato l'intelaiatura dei sedili originali, perché di tipo particolare senza poggiatesta ma con contenimento laterale, così come sono stati rigenerati gli strumenti, sia perché in buone condizioni sia perché anche in questo caso il tachigrafo del modello Veloce è particolare, con fondo scala a 220 km/h anziché 200. I sedili sono stati rivestiti con pelle Frau color biscotto ai lati e nella parte posteriore, mentre la fascia centrale è in tessuto con disegno "Principe di Galles", così come i pannelli laterali. La fascia centrale della plancia, a tutta larghezza che ingloba anche il quadro strumenti, è anch'essa in pelle Frau, mentre la fascia inferiore e la palpebra superiore sono rivestite di tessuto Al-

cantara nero opaco, così come la cappelliera. Il rivestimento del pavimento e del tunnel è stato realizzato in moquette grigia. Per un colpo d'occhio di un'eleganza spettacolare.

#### Piacere... del salotto

Dopo averlo ammirato, abbiamo anche voluto saggiare il piacere di questo salotto viaggiante. La comodità non si discute e grazie al profilo dei sedili anche la posizione di guida è ottima pure ad andatura brillante. La partenza è agevole, grazie alla frizione modulabile e senza strappi, così come il bialbero "pompatto" si fa apprezzare per le sue ben note doti: elasticità e prontezza nella spinta e nell'allungo al minimo richiamo dell'acceleratore, il tutto con un sound coinvolgente ma non fastidioso. L'assetto è adeguato al tipo di automobile: assorbe bene le asperità dell'asfalto senza restituire rimbalzi al pilota ma al tempo stesso limita il rollio e garantisce precisione dell'avantreno negli ingressi in curva e in percorrenza, con le ruote che trasmettono al volante esattamente quello che stanno facendo a contatto con l'asfalto. Insomma, quanto basta per rendere interessante passare un bel pomeriggio... in salotto!